

Riccione Stream: per i 19 i video ammessi è partita la corsa ai "mi piace"

Spettacoli - 27 dicembre 2013 - 12:56



È partita la corsa all'ultimo "mi piace" per i 19 i video del contest Riccione Stream ammessi alla serata finale del 3 gennaio al CinePalace. I "likes" guadagnati tra i seguaci di Facebook e della rete da ciascuno dei video ammessi al concorso (19 su 26 pervenuti) saranno determinante in caso di ex equo decretati dalla giuria di qualità. Per il loto voto gli internauti avranno tempo fino al 30 dicembre. I 19 video ammessi sono visibili e "cliccabili" dalla homepage del sito www.riccionestream.it (canale Vimeo), ma ora si possono visionare, uno di seguito all'altro, anche nello schermo installato in una delle vetrine della piazzetta del Faro, in viale Ceccarini, tutti i giorni dalle 17 alle 18.

Questo il tema dell'edizione 2013, la seconda, del video-contest riccionese: realizzare un remake in salsa adriatica di una scena di un film celebre, con il solo limite dei 100 secondi di durata, non un secondo in più. "Alcune delle opere presentate stupiscono per la capacità creativa e la qualità cinematografica delle immagini" assicurano i curatori del video contest riccionese. Tra i cult-movies presi a spunto dai video-makers alcuni delle più celebri pellicole di tutti i tempi: da "Colazione da Tyffany" nella spassoso parodia di un'affascinante quanto scomposta Audrey Hepburn ancheggiante sul red-carpet del Palazzo dei Congressi al Tony Manero della "Febbre del sabato sera", da "Forrest Gump" ad una improbabile "Wonder Woman", da "Matrix" alla candida protagonista del "Mondo di Amelie". Non facile dunque il compito dei giurati, tra cui la Pina e Matteo Curti di Radio DeeJay, l'attore e sceneggiatore Samuele Sbrighi, la nota attrice e blogger Lia Celi e i creativi Zuth Venanzoni e Pier Pierucci.

La serata finale del video contest Riccione Stream si svolgerà il 3 gennaio 2014 al CinePalace con inizio alle ore 20. L'ingresso è libero. Il concorso video è organizzato dall'Associazione cinematografica Toby Dammit in collaborazione con l'Istituzione Riccione per la Cultura del Comune di Riccione.